

**IL COLPO DI FULMINE CHE  
ASPETTAVI È ARRIVATO.**

NUOVA MINI FULL ELECTRIC.

ORDINALA IN CONCESSIONARIA.

Concessionaria MINI

**LARIO BERGAUTO**

Via Campagnola, 48/50 - BERGAMO - Tel. 035 4212211  
Corso Carlo Alberto, 114 - LECCO - Tel. 0341 27881  
[lariobergauto.mini.it](http://lariobergauto.mini.it)



Nuova MINI 3 Porte Cooper SE: Emissioni CO<sub>2</sub> combinate (g/km): 0. Consumo energia elettrica a ciclo misto kWh/100km (NEDC corr.): 14,8 - 15,4. Classe di efficienza: A.

[www.bergamo.esport.it](http://www.bergamo.esport.it)

**Bergamo & Sport** Stadio

# DEA, SBRANA I LUPACCHIOTTI

**SERIE A** Stasera al Gewiss Stadium lo spareggio per la prossima Champions. Bisogna vincere



**MONDOFLEX**  
RETI E MATERASSI



HO FIUTO PER  
**I SALDI!**

SCONTO  
FINO AL

**50%**

**60%**

FINO AL 5 MARZO 2020

Ultime settimane!  
Treviolo - via Santa Cristina, 31.



**OVERLIFT**  
ASCENSORI

**SOLLEVARE  
IN SICUREZZA**

Ascensori ↗

Piattaforme ↗  
per abitazioni

Montascale ↗

VENDITA E SERVIZIO  
ASSISTENZA 24h



Contattaci anche su

[facebook](#)

**WWW.OVERLIFT.IT**

Gorle (BG)  
tel. 035 667545

# FABRICIA

REAL ESTATE

## Decisiva no, ma molto importante

**CORSA CHAMPIONS** *Vincere per mettere sei punti di distanza con la Roma (e gli scontri diretti a favore)*

Atalanta-Roma di stasera può valere come uno spareggio per il quarto posto quando mancano ancora quattordici giornate al termine del campionato? Sicuramente no, eppure può diventare un buon viatico per proseguire questo tortuoso viaggio verso la Champions. Prima del fischio d'inizio di Orsato i nerazzurri hanno tre punti di vantaggio sui giallorossi e la vittoria ottenuta all'Olimpico lo scorso mese di settembre. Un buon bottino. Ma, appunto, il traguardo finale è ancora troppo lontano. E può succedere ancora di tutto. Nel frattempo i giocatori nerazzurri stanno cominciando a pensare al big match di mercoledì sera a San Siro col Valencia mentre i romanisti affrontano, più modestamente in Europa League, la formazione belga del Gent. E non è la stessa cosa. L'Atalanta torna al Gewiss Stadium dopo aver infranto un altro tabù, la vittoria a Firenze, che si protraeva dal gennaio del 1993 mentre la Roma è stata sconfitta in casa dal Bologna. C'è però da correggere un difettuccio da parte dei nerazzurri: fuori spesso e volentieri imbattibili, a Bergamo poco brillanti. Vedasi la sconfitta con la Spal e il pareggio con il Genoa. Certo, la partita di stasera assume toni tecnici e tattici completamente diversi ma come le due avversarie precedenti la Roma ha urgente bisogno di cambiare marcia. I giallorossi sono precipitati in una inattesa crisi in poche settimane: due sconfitte con Sassuolo (4-2) e con Bologna (3-2) e l'eliminazione dalla Coppa Italia ad opera della Juve (3-1), subendo complessivamente 10 gol con l'eccezione della positiva prestazione (1-1) nel derby con la Lazio. Notte fonda. Si ascrivono a questo improvviso precipizio, in modo particolare, gli infortuni di Zaniolo e di Diawara che hanno privato la formazione giallorossa di due cardini dello schieramento ma probabilmente non bastano a spiegare questo momento di confusione. Stavolta se Sparta (per l'occasione la Roma) piange, Atene (l'Atalanta) ride di gusto. Anche se Gasperini invita a non esagerare: "Ogni partita è decisiva e non è determinante anche se gli scontri diretti contano, comunque è un campionato che si deciderà all'ultima giornata, quindi il tormentone della partita importante continuerà fino alla fine. Del resto tutte le squadre stanno facendo fatica a cominciare dalle prime. E il discorso sulla continuità di risultati coinvolge tutti". Di sicuro, aggiungiamo noi, l'Atalanta vuole dare seguito l'ottimo stato di forma anche a Bergamo. Ma che partita sarà? Intanto Gasperini non ha problemi di formazione, per lui il turnover non esiste perché basta leggere i minutaggi dei giocatori che mette in campo. Tutti quanti entrano in meccanismi tattici che conoscono a memoria e stasera l'unico dubbio riguarda un possibile ballottaggio tra Freuler e Pasalic, la Roma cambia perché Fonseca ripropone in difesa Fazio a fianco di Smalling con Bruno Peres a destra e Spinazzola a sinistra spostando a centrocampo l'ex nerazzurro Mancini, e non è la prima volta, dopo la squalifica rientra Pellegrini con Mkhitaryan e con Carles Perez.

Giacomo Mayer

Probabili formazioni

**Atalanta:** Gollini; Toloi, Palomino, Djimsiti; Castagne, De Roon, Freuler, Gossens; Gomez, Ilicic, Zapata. All. Gasperini

**Roma:** Pau Lopez; Bruno Peres, Fazio, Smalling, Spinazzola; Mancini, Veretout; Carles Perez, Pellegrini, Mkhitaryan; Dzeko. All. Fonseca.

**Arbitro:** Orsato della sezione di Schio.



Freuler, Muriel, Ilicic, Toloi e Hateboer festeggiano dopo una rete dell'Atalanta

Foto Francesco Moro

[www.tronynembro.it](http://www.tronynembro.it) **TRONY ROTA NEMBRO** *Siamo a Nembro in Via Roma 30 - Tel. 035-4127313*

**Seguici su Facebook e Instagram**

**Presenta questo coupon e  
a seguito di un acquisto  
riceverai un GADGET!**



DS AUTOMOBILES

Spirit of Avant-Garde

H A U T E - C O U T U R E

E L E C T R I C

DS 3 CROSSBACK  
E - T E N S E

PROVALO DA DS STORE BERGAMO DOMENICA 16 E DOMENICA 23

UNIONE DI SAVOIR - FAIRE E TECNOLOGIA AVANZATA. SCOPRI IL NUOVO BRAND DS SU [DSAUTOMOBILES.IT](http://DSAUTOMOBILES.IT)

**DS preferisce TOTAL** - DS 3 CROSSBACK E-TENSE. Emissioni CO<sub>2</sub> su percorso misto: 0 g/km; Consumo elettrico ciclo combinato: 16,9 – 18,3 kWh/100Km. I dati relativi all'autonomia, al consumo di energia e alle emissioni di CO<sub>2</sub> di DS 3 CROSSBACK E-TENSE sono stati calcolati secondo la procedura di test WLTP (R (CE) n. 715/2007, R (UE) n. 2017/1151).

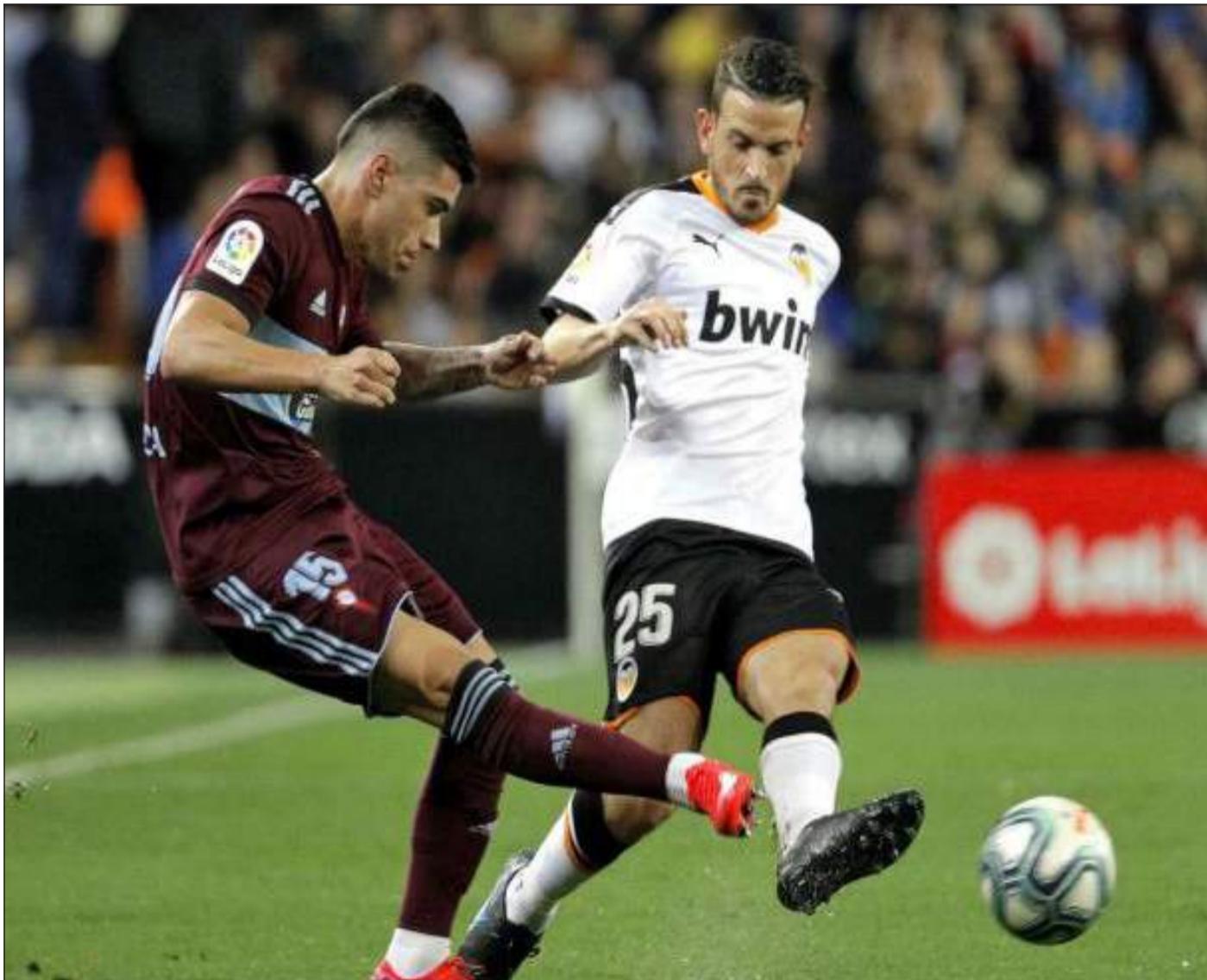
**DS STORE BERGAMO**  
VIA CAMPAGNOLA, 43

# Mercoledì un Valencia in emergenza

**LA CHAMPIONS** Spagnoli senza cinque titolari. E ora anche Florenzi è costretto a dare forfait per la varicella

**BERGAMO** - Chissà se a Valencia sono ancora contenti del sorteggio che ha messo di fronte la squadra di Celades e l'Atalanta. Dopo due mesi abbondanti il Valencia sta attraversando un periodo altalenante. E blanquinegres sono precipitati fuori dalla zona Champions, comunque ancora lì. La concorrenza è agguerrita con Atlético Madrid, Getafe, Siviglia, Real Sociedad e Villareal. A San Siro il Valencia si presenta senza i due difensori centrali Garay e Gabriel Paulista, il primo è infuorito e praticamente ha finito la stagione, il secondo è squalificato per due turni (salterà anche la partita al Mestalla). Vallejo, Piccini, il russo Cheryshev, l'ex romanista Florenzi, che pare abbia la varicella, mentre sono in forte dubbio Gameiro e Cillessen. I maggiori problemi per Celades riguardano la difesa che, secondo gli esperti, è il punto debole dello schieramento levantino, figurarsi adesso che sono assenti i due centrali titolari e i due sostituti, i francesi Diakhaby e Mandala, non offrono garanzie ma il tecnico bianconero non ha alternative nella rosa e quindi potrebbe arretrare un centrocampista (Coquelin o Kondogbia?), tra l'altro il Valencia gioca col 4-4-2 classico e sembra poco probabile un 3-5-2. Ma attenzione a Maxi Gomez, attaccante argentino con 9 gol all'attivo, capitan Parejo, 6 gol, centrocampista centrale di qualità e che calcia a meraviglia le punzoni e Rodrigo Moreno, attaccante brasiliano ma naturalizzato spagnolo, nel mirino del Barcellona, per ora solo due gol, e Ferran Torres, diciannovenne attaccante esterno destro. In Spagna però il Valencia è considerato una delle grandi alle spalle di Barcellona, Real e Atletico ed ha conquistato sei scudetti, tre negli anni Quaranta, il quarto nel 70-71 e gli ultimi due nel 2001-02 e 2003-04. A livello internazionale ha vinto la Coppa delle Fiere, la Coppa delle Coppe e la Coppa Uefa. Insomma un pedigree internazionale non da poco anche se sono trascorsi parecchi anni ma l'esperienza internazionale resta con ben sei partecipazioni in Champions. La crisi finanziaria del club viene risolta con l'arrivo dell'investitore e imprenditore di Singapore Peter Lim, che aveva fatto un pensierino anche al Milan, anche se in campo non sempre arrivano i risultati. Poi quest'anno il ritorno in Champions ma l'11 settembre, dopo poche giornate di campionato, la dirigenza esonerà Marcelino, il tecnico del rilancio, e chiama l'attuale tecnico Albert Celades, 44 anni. Dopo un passato da discreto centrocampista (Barcellona, Celta Vigo, Real, Bordeaux e New York Red Bulls), intraprende la carriera di allenatore guidando, tra l'altro, l'under 21 della Spagna, una finale persa con la Germania negli europei del 2017, vice di Lopetegui al Real, poi, appunto alla guida del Valencia. Dal punto di vista tattico Celades ha continuato sulla linea di Marcelino col 4-4-2 anche se spesso ha modificato l'assetto col 4-3-3.

Giacomo Mayer



CLASSE 1991 - Alessandro Florenzi, ex romanista, ora stella del Valencia. Ha la varicella



**AUSTRALIANZOO**  
pets, toys and foods

ALIMENTI E ACCESSORI PER ANIMALI  
Tutto l'occorrente per i tuoi piccoli e grandi amici

**AUSTRALIANZOO**  
pets, toys and foods

Curno - Via Fermi 56 - Centro Zebra  
Tel.: 035 463875

20% di sconto sugli acquisti  
presentando questo coupon

**AUSTRALIANZOO**  
pets, toys and foods

di Curno

# NUOVA PEUGEOT 208

## UNBORING THE FUTURE

AD giroedici



PEUGEOT i-Cockpit® 3D  
GUIDA AUTONOMA DI 2° LIVELLO  
ANCHE 100% ELETTRICA

PROVALA ANCHE DOMENICA 16 e 23

**PEUGEOT RACCOMANDA TOTAL** e-208: Emissioni di CO<sub>2</sub>: 0 g/km - Autonomia: 340km (WLTP). 208: Consumi ciclo combinato (l/100 km): da 3,2 a 4,4. Emissioni CO<sub>2</sub> (g/km): da 85 a 103 (g/km). Valori determinati utilizzando la nuova procedura di prova WLTP, tradotti in NEDC per consentire la comparabilità, secondo le normative Reg. (CE) n.715/2007, Reg. (UE) n.1153/2017 e Reg. (UE) n.1151/2017. Dati stimati, forniti a titolo informativo ed in attesa di omologazione. Maggiori info presso Concessionario F.lli BETTONI



**PEUGEOT**  
**F.lli BETTONI**

**BETTONI**  
**OUTLET**

**BETTONI**  
**STORE**

VETTURE A KM ZERO E AZIENDALI



**PEUGEOT**  
**PROFESSIONAL**

VEICOLI COMMERCIALI • BUSINESS CENTER

**40**  
F.lli BETTONI  
1979 - 2019

[bettoniauto.com](http://bettoniauto.com)

SERIATE • via Nazionale 101 (a 300 metri da TOYS giocattoli)  
COSTA VOLPINO • via Piò 20 (di fronte allo stabilimento DALMINE)



# Mancini e non solo, è la sfida degli ex

**SQUADRE A CONFRONTO** Sarà un sabato di fuoco visti i tanti incroci in campo

**BERGAMO** - Sarà un sabato sera rovente quello del Gewiss Stadium. La sfida tra Atalanta e Roma vale tantissimo in chiave classifica, perché con una vittoria, i nerazzurri volerebbero a più sei proprio sulla formazione capitolina, consolidando, di fatto, il quarto posto in campionato che conduce alla fase a gironi della Champions League. Sfida che mette in palio il futuro e una fetta importante di stagione, ma che allo stesso tempo propone un incrocio tra la Dea e il suo passato, rappresentato, nella fattispecie, da **Gianluca Mancini** e **Bryan Cristante**, con quest'ultimo costretto però a saltare l'anticipo con vista Coppa dei Campioni, causa squalifica. Ex di lusso, insomma, senza dimenticare anche **Spinazzola** e **Ibanez**, pronti al ritorno in quel di Bergamo dopo essere diventati gli ultimi protagonisti di una sinergia di mercato sempre più forte tra Atalanta e Roma: la mezzala nativa di San Vito al Tagliamento, ha sposato la causa romanista nell'estate del 2018, a fronte di un'operazione che ha dirottato nelle casse nerazzurre una cifra che, tra prestito oneroso, diritto di riscatto e bonus, si avvicina ai trenta milioni di euro. Modalità simili, ma con esborso leggermente inferiore, hanno caratterizzato il passaggio del difensore pisano alla corte del tecnico portoghese Paulo Fonseca, nel corso dell'ultima sessione estiva di calciomercato. Ma come stanno andando le ultime due laute plusvalenze atalantine all'ombra del Colosseo? Dopo aver maturato quarantaquattro presenze complessive (e quattro gol) nella scorsa stagione, l'annata 19-20 di Bryan Cristante è cominciata sotto l'effige della continuità: dieci presenze distribuite tra campionato e Europa League a cavallo tra agosto e ottobre, a certificare la sua totale centralità all'interno del nuovo progetto tattico targato Fonseca. Poi, il 27 ottobre, ecco l'intoppo: un infortunio agli adduttori rimediato nella sfida di San Siro contro il Milan lo costringe a quasi due mesi di stop forzato e conseguentemente a chiudere anzitempo il proprio anno solare. Il ritorno in campo avviene il 12 gennaio, in casa contro la Juventus. Cristante ritrova i gradi da titolare ma la Roma restituita dalle vacanze natalizie è una squadra sconnessa, nonché controfigura di quella ammirata nella prima parte del torneo. Sotto la guida del tecnico lusitano, l'ex prodotto del vivaio del Milan ha abbassato il proprio raggio d'azione, retrocedendo da mezzala d'inserimento a mediano nel centrocampo a due. Ad oggi il suo score stagionale conta un gol e due assist, tutti messi a referto in Serie A. La speranza del popolo romanista è che il suo ritorno a pieno regime possa rimpinguare le certezze di una squadra che da gennaio è incappata in un loop negativo di risultati. Sino a qui positiva, è invece la stagione di Gianluca Mancini. Plasmato da **Gasperini** come perno della difesa a tre, a Roma è costretto a reinventarsi per assimilare il credo tattico del tecnico por-



EX DI LUSSO - Gianluca Mancini, prima stagione alla Roma

toghese, impegnato su una linea difensiva a quattro e sulla maturità a zona, concetti agli antipodi di quelli appresi durante la militanza bergamasca. Non solo un nuovo modo di difendere, ma anche un buon segmento di stagione disputato nella cerniera a due di centrocampo. Mossa obbligata, per ovviare ai tanti, troppi infortuni che stanno costellando la stagione giallorossa. Lo spostamento in mediana di Mancini – spesso e volentieri in coppia con Veretout, o in alternativa con Diawara – ha permesso alla Roma di costruire una vera e propria diga in mezzo al campo, quantomeno

sino al crollo post-sosta, sfruttando l'esperienza che il ragazzo aveva maturato in quella fetta di campo ai tempi della primavera viola e sporadicamente nel Perugia. Nel frattempo, con ventotto apparizioni consecutive tra campionato e coppe, Mancini si è già ritagliato un posto nella lista degli imprescindibili del suo allenatore. Un elemento cardine, a fronte di una carta d'identità che dice anni ventitré, chiamato a riportare ordine ed equilibri all'interno di un reparto ultimamente minato di ogn certezza.

Michael Di Chiaro

# AL BISTRÖ

## FORN° CON CUCINA



**Pranzi di lavoro dalle ore 12  
Aperitivo con buffet dalle 18 alle 21.30**



**Buono sconto da 1 euro  
per aperitivo serale  
valevole dal lunedì al giovedì**

**Da utilizzare entro il 28-5-2020  
escluse serate speciali e festività**

**Curno - Via Meucci 1 - Tel.: 035/4156250**



Moto nuove 125 cc.  
a partire da euro 1.990,00 f.c.  
trasporto in Lombardia gratis  
guidabili con patente B



**Belotti Moto Prealpina**

Belotti Srls  
Via per Briolo 2, 24030  
Mozzo (Bg)  
Telefono: 0354378780  
Whatsapp: 0354378192  
[www.belottimoto.it](http://www.belottimoto.it)

# La Dea nel mondo degli eSports

**L'INIZIATIVA** *Dal calcio giocato a quello virtuale. Tutto sul progetto bellissimo targato Atalanta*

**BERGAMO** - Dalla Dea del Gasp a quella che gareggia anch'essa per ottenere il meglio, ma senza calcioni da assestarre adoperando le scarpe coi tacchetti. Il football visto con lenti nerazzurre ha appena sfondato il muro del virtuale. Per aprirsi a linguaggi, esperienze e competizioni da poltrona, se non da divano, sbocciate nel presente e destinate ad appartenere ancora di più al futuro. Perché la sfera di cuoio che rotola su un prato non esaurisce la funzione di un gioco da cui si possono trarre mille altre forme di divertimento, dalle istantanee ai frame dei videogames: «*Bisogna aprirsi ai tempi nuovi, senza pensare che la nostre vicende di gioventù da ginocchia sbucciate sui campi dell'oratorio debbano per forza essere un esempio e un modello*» – l'opinione del direttore generale **Umberto Marino**, e qui parliamo di pallone vero che sposa quello ricostruito da una consolle -. *Ci apriamo ai ragazzi più giovani che si divertono davanti a uno schermo: tutto è nato nel marzo dello scorso anno in Lega con l'amministratore delegato Luigi De Siervo. Come società bisogna curare il brand ed entrare in un mondo da conquistare assumendo una dimensione innovativa*».

Una società professionistica in espansione alla ricerca di un target sempre più ampio non poteva che incrociare le strategie di un movimento letteralmente in decollo. Sotto l'egida della Lega Calcio di Serie A, dunque, via, intanto, all'eSerie A. A Zingonia hanno raccolto l'invito di Ak Informatica, il partner, il formatore e il consulente in soluzione unica. La e-stagione dell'Atalanta è già cominciata. Due mercoledì or sono la presentazione dell'eSports Team all'eSports Palace, santuario di tutti i gamer bergamaschi. Ma nello scorso weekend, ormai noti i nomi dei capitani, il ventinovenne romano Jacopo Crocchia (alias JC\_STUNNER\_90) per Pes e il diciannovenne varesino Antonio Mincione (ProRope72) per Fifa, proprio lì sono cominciate le selezioni, chiamate try-out nel gergo settoriale, per fare di Atalanta eTeam un collettivo, magari dalla rosa corta auspicata da Gian Piero Gasperini. Dal profumo d'erba al joystick, il filo conduttore rimane la passione, come ha assicurato il testimonial Pierluigi Gollini, il portiere-rapper un po' giocherellone con la voglia matta di Fifa: “Praticamente la playstation fa parte dell'equipaggiamento da trasferita, in pochi non se la portano in pullman, sul treno o in aereo. I videogame calcistici sono la fusione di due mondi che sognano e fanno sognare: a tavolino, però, ci si rilassa di più”.

Il gaming è un business in rampa di lancio. ESports Palace funge da eSports provider, mentre Ak si occupa di tutto ciò che serve per trasportare gli sportivi nella e-dimensione: «*Lo scopo è implementare la comunità dei gamer atalantini, di cui Jacopo e Antonio sono i capitani e i capofila. Non rimarranno da soli* – spiega



I neocapitani Antonio Mincione e Jacopo Crocchia con indosso la maglia dell'Atalanta eSport

il patron Alessio Cicolari -. *L'asset riguarda scouting per i nuovi talenti sul territorio, coaching e contenuti streaming in proprio per la formazione di più eTeam. C'è il campionato di eSerieA, ma nell'arco del tempo le competizioni si moltiplicheranno e non mancheranno opportunità di sviluppo, di incontri, di appuntamenti*. Una vera e propria academy virtuale, insomma, tra sessioni di gioco frammiste a sedute di approfondimento teorico. La

palestra, il campo principale e il campo 5 del Centro Sportivo Bor-tolotti più il Gewiss Stadium riuniti in città, nella palazzina su due livelli di via Carducci: tra allenamenti ed eventi, tra interventi di team analyst e occasioni d'incontro per una community che di “andare all'Atalanta” non s'accontenta più, perché vuole esserne parte integrante. Anche smanettando dietro un video da tot pollici.

Simone Fornoni

# Atelier 19



Abbigliamento per uomo e donna  
La tua boutique di fiducia  
ti aspetta a Bergamo  
in via Ghislanzoni 11  
Tel.: 035 5904213

Seguici su







# PRODUZIONE TENDE DA SOLE



PERGOLATI  
ARREDO GIARDINO  
PENSILINE  
ZANZARIERE  
TENDE TECNICHE  
TENDE PER INTERNI



## PREZZI DI FABBRICA

PREVENTIVI ED INSTALLAZIONI GRATUITE IN OGNI LOCALITA'

## 7 ANNI DI GARANZIA

CENTRO TENDE GROUP

Via Provinciale, 51 - 24059 Urgnano (Bg)

Tel. 035.893016 - 035.892319 - Fax 035.893125

[info@centrotende.net](mailto:info@centrotende.net) - [www.centrotende.net](http://www.centrotende.net)



COLLEGATI AL SITO

# BERGAMO PAZZA PER ILICIC

**L'ATALANTINO DEL MOMENTO** Una città innamorata di un calciatore fenomenale, ora anche goleador

**BERGAMO** - A lezione di tattica con la nonna: fingersi sempre stanco, partire a rilento per riscaldarsi, strabiliare con giocate calcistiche di rara fattura. **Josip Ilicic** è genio e sregolatezza, il Basquiat nerazzurro, l'incubo delle difese di Serie A ed Europa. Impossibile farne a meno. Perché anche quando lo sloveno non è in giornata, anche quando appare svogliato e stanco in campo, una sua giocata di fino vale tutto il prezzo del biglietto. Ancora una volta però gran parte del merito per i risultati ottenuti da Jojo è di mister Gasperini. Quanto difficile debba essere gestire un giocatore così eclettico è cosa sotto gli occhi di tutti. Non a caso solo a Bergamo Ilicic ha trovato la sua perfetta collocazione calcistica e umana che gli ha permesso di esprimersi su livelli qualitativi di gioco e risultati che mai prima fosse stato in grado di mostrare. Questa è la sua miglior stagione.

È sotto gli occhi di tutti e lo dicono i dati, lo dicono l'indice di incisività in campo e i mal di testa provocati ai difensori avversari che, dopo aver giocato contro lo sloveno, rimpiangono di aver indossato gli scarpini con i tacchetti per la prima volta. 15 gol e 6 assist sono un risultato incredibile a questo punto della stagione. Ma non solo, perché al genio sloveno vanno attribuite giocate illuminanti che hanno portato la squadra al gol e personalità da leader capace di sbaragliare le retroguardie di qualsiasi squadra avversaria. Bergamo è innamorata di Josip Ilicic e ne fa suo portabandiera nel mondo, insieme a tutta la squadra. Non a caso il murales che spicca alle porte della città lo celebra insieme a Zapata e Gomez e l'immancabile vate Gasperini. In Josip Ilicic è racchiuso tutto il profumo e la magnificenza del vero calcio, quello sport che ti fa appassionare, divertire e ti fa applaudire e sobbalzare di gioia quando vedi una giocata di gran classe. La nonna, così lo chiamano tutti i compagni perché sempre stanco in allenamento e pigro nel riscaldarsi, è patrimonio artistico calcistico universale. Un requiem per le difese, un inno alla gioia per i tifosi atalantini. Che splendore vedere portare palla dallo sloveno, con quelle accelerazioni improvvise e quell'andamento caracollante a disorientare gli avversari. Gli inglesi lo definirebbero "completely stunning", sbalorditivo, emozionante, genio creativo diciamo noi. Altro che: "Segnatevi il nome". Come si disse per Wayne Rooney nel giorno del suo debutto. Non segnatevelo il nome perché Josip Ilicic appartiene a Bergamo e alla Dea e continuerà ad allietare i tifosi nerazzurri con le sue melodie di gioia calcistica, incantando il mondo dello sport e facendo sognare una città intera.

Mattia Maraglio



**QP OTTICA**  
PIAZZA PONTIDA



via Sant'Alessandro, 1 - 24122 Bergamo

Tel 035.291935 seguici su:

# NewAir

Gas and Air Treatment Plants

## L'aria compressa per la tua azienda.



**IR** Ingersoll Rand

Compressori portatili di piccola taglia  
 Compressori centrifughi  
 Compressori rotativi a vite lubrificati  
 Compressori rotativi a vite oil-free  
 Compressori rotativi oil-free a bassa pressione  
 Soluzioni ad aria compressa per plastica PET



**OMI**

Essiccatore a refrigerazione  
 Essiccatore ad adsorbimento  
 Chillers-Refrigeratori d'acqua  
 Chillers-Refrigeratori d'acqua per basse temperature  
 Chillers-Refrigeratori d'olio  
 Raffreddatori d'acqua ad aria



**ALUP**  
Kompressoren

Compressori rotativi a vite  
 Compressori rotativi a vite ad iniezione di olio  
 Compressori a pistone professionali  
 Compressori a pistone industriali  
 Compressori oil-free  
 Compressori a vite ad iniezione d'acqua



**coes**  
Compressed Gas Treatment

Essiccatore ad adsorbimento  
 Essiccatore a refrigerazione e risparmio energetico  
 Generatori N2



vendita  
 manutenzione  
 e assistenza h24  
 compressori  
 multimarca

NEW AIR Srl - Via Natta 10  
 24020 Gorle (BG)  
 tel. +39 035.51.62.01  
 fax +39 035.45.36.070  
[info@new-air.it](mailto:info@new-air.it)  
[www.new-air.it](http://www.new-air.it)

AZIENDA CERTIFICATA  
 UNI EN ISO 9001:2015  
 numero di registrazione:  
 1916480-00

ACCREDITATO  
 Organizzazione con Sistema di Gestione per la Qualità certificato UNI EN ISO 9001:2015  
 Intertek

AZIENDA CERTIFICATA FGAS  
 Manutenzione o riparazione di apparecchiature fisse di refrigerazione, condizionamento d'aria e pompe di calore contenenti taluni gas fluorurati ad effetto serra, in base alle disposizioni del Regolamento (CE) n.303/2008



CEPAS

# La Manutenzione e Pulizia s.r.l.

**DR. RUGGERO LOCATI**

Pulizia negozi, uffici, appartamenti  
Manutenzione stabili - Pulizia pavimentazione industriali  
Specializzazione in pulizie industriali settore alimentare  
Autorizzati per trasporto merci conto terzi

TREVIGLIO (BG) - Via Monte S. Elia 8 - Tel. 0363.303525 - Fax 0363.303685  
[www.manutenzionepulizia.com](http://www.manutenzionepulizia.com) - [mp@manutenzionepulizia.com](mailto:mp@manutenzionepulizia.com)

# Tutti i segreti della Dea nella fascia

**L'ANALISI** *Dinamismo e imprevedibilità le armi vincenti del cuore da cui parte il gioco*

**BERGAMO** - Se chiedeste a qualcuno con poca conoscenza del calcio quale sia l'obiettivo di questo sport probabilmente risponderebbe attaccare e segnare nella porta avversaria. Una concezione del calcio alquanto basilare potremmo dire e a cui sicuramente il nostro interlocutore aggiungerebbe che l'importante è attaccare per vie centrali perché così si raggiunge più in fretta la porta. Se il calcio si potesse riassumere in questa semplice formula gli allenatori non servirebbero più e anche gli esperti e gli studiosi di tattica. Peccato però che sia esattamente tutto l'opposto, anche se molti non lo sanno, compresi alcuni tecnici seduti sulle panchine di Serie A che ancora stentano a valorizzare un gioco corale e di costruzione dell'azione, diversificando i metodi di attacco, a scapito del nome altisonante come attaccante, con prestanza fisica e tecnica nella media. Il primo grande, grandissimo, il più grande portatore in Italia di una concezione di gioco totalmente dedita ad un attacco corale della squadra, sfruttando le varie zone del campo, è niente meno che Gian Piero Gasperini. Non solo, il mister dei sogni ha valorizzato ciò che per altri è sempre stato solo il contorno del gioco: le fasce. Negli ultimi anni in Italia le fasce sono una parte del campo snobbata completamente da tecnici e giocatori perché alogica più distanti dall'obiettivo principale del gioco. Gasperini ha però ribaltato questo credo valorizzando tutto il potenziale



Robin Gosens, titolare inamovibile sulla fascia sinistra

offensivo delle zone esterne, prima con Conti e Spinazzola e ora con Gosens, Hateboer, Castagne e gli stessi Papu Gomez e Ilicic. Avere libertà di azione sulle fasce significa possedere

il pallino del gioco. L'esterno offensivo, se possiede personalità, diviene dunque un'arma di distruzione, capace di perforare difese e di dare libero sfogo alla sua creatività. Le diverse opzio-

ni che un giocatore possiede quando si trova in fase decentrata rispetto alla porta fanno di questa particolare zona di campo il vero e proprio fulcro della creatività calcistica di una squa-

dra. L'estro di un top player come Gomez permette al folletto nerazzurro di lanciare in profondità il compagno che è andato in sovrapposizione o di cambiare completamente gioco per

Foto Francesco Moro

Mattia Maraglio

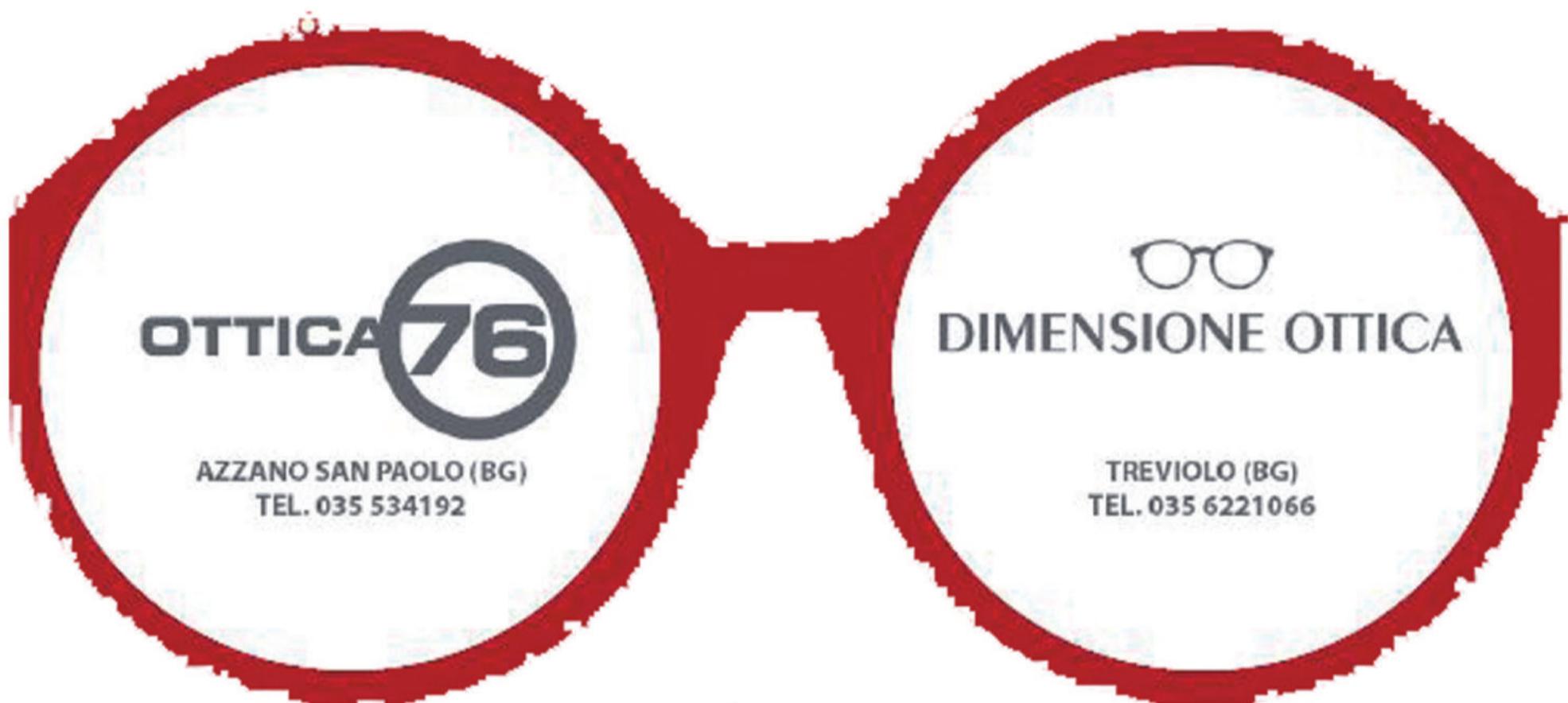


LAME E SEGATRICI PER METALLI



UTENSILI FRATELLI MAGONI S.P.A.

Via Montenero 6/8 - 24020 Ranica (BG) - Italy - Tel. +39 035 51 40 59 - Fax +39 035 51 10 29  
[info@magonispa.it](mailto:info@magonispa.it) - [magonispa.it](http://magonispa.it)



# SCONTI IN VISTA!

Ultimi giorni di saldi  
**-30% -40% -50% -60%**

Su occhiali da sole e da vista  
delle migliori marche

Fino al 29 febbraio

Seguici su Facebook e Instagram



**ALPHA SERVICE soc. coop.**  
**SERVIZI DI FACCHINAGGIO**  
**LAVORAZIONI C/TO TERZI**  
**LOGISTICA E DEPOSITO MERCI**

CORSO EUROPA, 99 24040 CISERANO (BG) TEL: 0354820722 Email: [info@alpser.it](mailto:info@alpser.it)

# Tutte le mille favolose vite del Gollo

**IL PERSONAGGIO** Il super portiere della Dea diviso tra i guantoni, la musica e il joystick da gamer

Sarà un destino comune a molti ragazzi coi guanti cuciti sulle mani come una seconda pelle. Al pari di Gigi Buffon, non aveva cominciato tra i pali nemmeno lui. Nella Poggese, agli albori, faceva il difensore. "Il sogno è la porta dell'Italia agli Europei del 2020". Parola dell'uomo in consolle. Quella da dj, da rapper in carriera che ama la musica senza disegnare le seratone a tema, stile after di Dolce & Gabbana nella Milano da bere fino all'ultimo goccio di vita con la compagna Giulia Provvedi, ma anche il joystick da gamer. Perché per **Pierluigi Gollini**, il portiere da Champions che ha sposato l'Atalanta, il divertimento mica finisce sul rettangolo d'erba dalle righe di gesso. Al cantante Gollorius piace anche quello virtuale e, non a caso, ha fatto da testimonial alla nascita dell'eSports Team nerazzurro. L'esordio da azzurro senior nel garbige time del tris alla Bosnia il 15 novembre scorso a Zenica è un punto di partenza verso orizzonti dei quali è l'interessato il primo a non scorgere i limiti. La stessa filosofia che l'aveva fatto sbarcare sui lidi di Zingonia dalla perfida Albione, la sua seconda patria pallonara, da baby in rampa di lancio nel Manchester United (2012-2014), Under 19 e Under 23 svezzato nei Giovanissimi della Spal da raccattapalle sotto la Curva Ovest e approdato alla Fiorentina dei virgulti per due annate grazie a Pantaleo Corvino. Era all'Aston Villa, il Gollo, il quasi ventiquenne (candeline il 18 marzo) di Poggio Renatico nativo di Bologna, quando il 14 gennaio 2017 fu chiamato a fare da secondo a Eriti Berisha, cui solo nella stagione passata ha di fatto soffiato la maglia da titolare. La coppia di mister italiani Roberto Di Matteo-Massimo Battara, leggi responsabile tecnico e preparatore dei portieri, aveva appena ricevuto il siluro dalla dirigenza, col nostro fatto subito fuori da Steve Bruce, ex Red Devil come lui: "La chance di venire qui l'ho potuta cogliere dopo la partenza di Marco Sportiello", le sue parole all'epoca. Ora si ritrova col fiato sul collo relativamente fleibile dell'ex prodigo del vivaio diventato grande sotto Stefano Colantuono e bocciato inesorabilmente da Gian Piero Gasperini, ma il suo posto da numero 95 è inattaccabile. Una conquista graduale e per nulla scontata, se è vero che al momento del riscatto del prestito, l'8 giugno 2018, il nostro aveva alle spalle solo 12 partite in gare ufficiali con 6 reti subite, compreso l'esordio nel 3-0 casalingo al Pescara datato 19 marzo 2017. Alla vigilia della febbre del sabato sera da quarto posto contro la Roma, è ancora vivo e bruciante come un fiammifero sotto le unghie il ricordo dell'incipit della contro-rimonta nel 3-3 all'Olimpico, tre giorni prima del dannatissimo playoff di ritorno di Europa League perso ai rigori a Copenaghen, allorché Alessandro Florenzi gli fece il 2-3 sotto la pancia. Una delusione via l'altra: entro fine agosto 2018 il mondo sembrava essere crollato sotto i piedi della Bergamo del calcio, non solo sotto i suoi. E chi si sarebbe aspettato l'annata dello storico terzo posto da qualificazione alla coppa delle grandi orecchie, con conseguente



Pierluigi Gollini

Foto Moro

scoracciata a colazione, pranzo e cena della titolarità nel ruolo più delicato con la rinuncia del club al nazionale albanese, sloggiato alla Spal? Fatto sta, lo dicono le nude cifre, che dal giorno dell'opzione esercitata il guardialegni catenone+maglietta+tuta di presenze ne ha accumulate altre 54, per un totale di 66, con ulteriori 67 palloni (73 in tutto) raccolti dietro di sé. 22, invece, le giornate trascorse senza subirne nemmeno per scherzo, da regolarista di gran talento, da uno che dopo aver mangiato il pane duro della gavetta adesso ci mette sopra il foie gras e il caviale. La Dea non è una scommessa, ma una promessa d'amore il cui sigillo, a mo' di vera nuziale, è stato apposto dallo straordinario colpo di reni per dire di no a Junior Moraes nella magica serata dell'11 dicembre a Kharkiv, a score ancora immacolato, il preludio al 3-0 buono per la conquista degli ottavi di finale col Valencia. La parata più bella, a detta proprio di Pierluigi, che di norma se le dimentica tutte, perché la più utile alla squadra è sempre la prossima, specie se vale qualcosa. Lui, secondo la quotazione di mercato, dai 4 milioni e mezzo del riscatto sarebbe salito a una quindicina almeno. Non è certamente scontato che la settima maglia in carriera, quella nerazzurra, con la massima serie precedentemente assaggiata solo a Verona, sia anche l'ultima, con la penuria che c'è di guardiani dei pali validi ad alto livello e soprattutto formati nei vivai italiani. Di sicuro Sporty, cui a a 'sto giro stanno tocando le briciole, difficilmente riuscirà a fare le scarpe a uno che ha tre anni meno ma attualmente più credibilità di lui, forgiato dagli allenamenti di Massimo Biffi: solo Sassuolo, Parma e Spal, fin qui, per il dodicesimo. E pensare che prima che Giovanni Sartori si decidesse a pescarlo nel grande acquario del calciomercato, l'Atalanta per il Gollo era esistita solo nei racconti di Nandone Coppola, l'ex incrociato in riva all'Adige. Finirà il contratto, in scadenza nel giugno 2023, o andrà altrove a continuare i sogni di gloria?

Simone Fornoni

## IL RICONOSCIMENTO

### Gian Piero Gasperini premiato come miglior allenatore d'Italia con la Panchina d'Oro

I riconoscimenti dei colleghi fanno piacere. Quelli del campo regalano concretezza alla filosofia di un allenatore tra i più quotati del panorama nazionale ed europeo. Due lunedì fa, la **Panchina d'Oro** del migliore. Ma a descrivere l'apoteosi di **Gian Piero Gasperini** bastano le cifrette racimolate poco oltre la metà del quarto giro di corsa in sella a un'Atalanta che ha soffitto la dimensione della provinciale da salvezza per diventare una big aggiunta: i 70 gol (8 in CL, 1 in C.I.) dei suoi nelle prime 30 partite del 2019-2020 egualano il record dell'intera prima stagione, ovvero le 38 gare di campionato (62, 41 subiti) più le 3 di Coppa Italia (8, 3 al passivo), edizione conclusa agli ottavi contro la Juventus, come a metà gennaio con la Fiorentina, ma dopo i turni con Pescara e Sassuolo. Allora, per la ninfa in rampa di lancio verso l'Olimpo, il trofeo della coccarda iniziava prima. Quel quarto posto da 72 punti resterà nella storia. Il Gasp, col suo approdo da genoano ripudiato dal bizzoso Preziosi, è lo spartiacque di una vicenda sportiva che sta assumendo connotati da corazzata. 8 tiri in porta di media, 12 dall'area. Oggi la Roma. Il 19 febbraio, a San Siro, l'atto I degli ottavi di finale di Champions League col Valencia. Le ragioni dell'exploit? Anzitutto, la gestione ottimale delle rose figlie di un mercato che per non fare mai il passo più lungo della gamba deve alternare sacrifici e investimenti. Via Conti e Kessie dopo il primo anno seguendo un Gagliardini transfuga a gennaio, quindi Caldara, Cristante e Petagna dopo il secondo (Kurtic in inverno) più Mancini dopo il terzo; dentro al secondo Josip Ilicic, il castigaportieri del 2017-2018 (15 in tutto, 11 in A) e anche attuale approfittando dei tre mesi out di Duvan Zapata, il superasso approdato con Mario Pasalic al terzo precedendo Luis Muriel, l'addizione coi baffi del quarto insieme a Ruslan Malinovskiy, coi freschi fuori-dentro (tra gli altri) di Musa Barrow e Mattia Caldara. Un attacco atomico, mentre agli esordi c'era il Mulo di Trieste a reggere la baracca partendo da 45 metri schiacciato a destra con due marcatori aggrappati. L'escalation ne è la conseguenza, pur tra gli adattamenti. La rivoluzione tattica recente è l'uso di Robin Gosens, l'ex terzino nel torneo del sabato in riva al Reno, da ala sinistra effettiva, più tagli che cross, in fase di possesso prolungato; il presupposto è l'intuizione del Profeta di Grugliasco, che il 21 ottobre 2018 contro il Chievo s'inventò da tuttocalista il Papu Gomez, il cannoniere first edition, 16 insaccate e 15 assist. Dal 2016-2017, appunto, quando tutto ebbe inizio, ai giorni nostri, visto che l'appetito vien mangiando i numeri si sono dilatati a dismisura. E non solo per le sfide disputate entro e oltre cortina: 38+3, 38+8+4 nella cinquantina secca dell'annata 2017-2018, quella del ritorno ufficiale alle competizioni continentali con girone e sedicesimi (persi col Borussia Dortmund) di Europa League; meno 1 nel 2018-2019 da finalissima delle polemiche con la Lazio, per l'eliminazione ai playoff di EL (6); stavolta, il gong precoce nel trofeo tricolore può accorciare ulteriormente il cammino, a meno di un miracolo in CL. Però, vuoi mettere, da Goodison (cinquina all'Everton) e dal Signal Iduna Park quella per l'Etihad di Manchester è stata una bella scalata che forse non terminerà al Mestalla. Quanto poi alle sfere infilate nella porta altrui (70 e 78 totali, di cui 61 e 57 in campionato, nel biennio iniziale), il mago sulla tolda di comando ha dimostrato un'abilità superlativa nel gestirne il potenziale. La sua capacità distributiva degli oneri aveva già mandato a segno 17 elementi nel 2016-2017. Con la moltiplicazione delle bocche da fuoco, ecco il primato assoluto a quota 103 reti con l'innesto del Toro di Cali, 28 da solo (23 sui 77 di squadra in regular season), nella somma di avventure intra et extra moenia targate 2018-2019. San Giuseppe, con metodicità da falegname, sta segando le difese e piallando i portieri nemici: 14+1 (a Firenze in coppa); meno 1, praticamente ancora in mezzo al guado, dell'apice del trequartista bonaerense. Robe dell'altro mondo. Chiosando, ci sarebbero i dati dei successi (i 21 complessivi del primo campionato sono tuttora imbattuti) esterni in A, da 9 ai 10 dell'anno scorso passando per i 7 interlocutori, e del girone di ritorno sempre più fruttifero: 37 su 72, 33 su 60, 41 su 69. L'andata stavolta è finita a 35. Dove vuole andare il Gasp? I suoi meriti sono al 50 per cento, il resto se lo dividono società e giocatori. Perché, con un mister qualunque, nisba. Domanda: cosa succederebbe se si riequilibrasse il dato casa-trasferta che sta recitando 15 punti contro 27? Suvvia, bottini anche al Gewiss Stadium, please. Parola al cittadino onorario di Bergamo, uno che quassù vuole il fortino. E ha imparato a essere diplomatico, tanto da convertire il "mercato triste" di due agostii fa nel "mercato di prospettiva" del mese scorso. Bellanova, Sutalo, Tameze e Czyborra sono scommesse. Vincerà anche queste il panchinaro d'oro 2019?

S.F.

Computer - Portatili - Stampanti - Copiatrici - FAX - Reti Aziendali - Cartucce e Toner - Cancelleria

**PALAZZAGO OFFICE LINE COMPUTER**

**ASSISTENZA GRATUITA**  
1 anno sull'acquisto di nuovi PC

**ASSISTENZA D'URGENZA IN 2/3 ORE**

**www.oline.it**  
**035 55 30 78**  
Via San Sosimo, 23 PALAZZAGO (BG)

# «Ci giochiamo il quarto posto»

**LA CONFERENZA STAMPA** Il Gasp: «Ogni partita è quella decisiva e siamo in buon momento»

**BERGAMO** - «Siamo in un ottimo momento, ogni partita ormai è a suo modo decisiva. A 15 giornate dalla fine gli scontri diretti hanno una doppia valenza anche se non possono decidere nulla. Siamo in una fase importante soprattutto in Champions».

Gian Piero Gasperini parla in conferenza stampa al centro sportivo di Zingonia alla vigilia del match casalingo contro la Roma.

E avverte: «La Roma è la concorrente più diretta per il quarto posto, quindi è una sfida molto attesa. Ultimamente ha avuto problemi, ma il valore globale della squadra rimane. L'attacco giallorosso è da squadra di valore e completa, oltre a Dzeko sono almeno in sette. Negli anni scorsi è stata a lungo al secondo e al terzo posto, due anni fa era in semifinale di Champions League ed è sempre attrezzata per l'Europa».

Gasp non vuole cali di attenzione e non vuol recriminare sui punti persi nelle ultime sfide casalinghe contro Spal e Genoa.

«Siamo motivati e faremo parlare il campo: è una buona opportunità per riprendere il cammino in casa, dove ultimamente facciamo fatica, vedi Spal e Genoa. Non guardiamo alla classifica, anzi ce la dimenichiamo: bisogna vedere pregi e difetti degli avversari concentrandoci su noi stessi. A Torino e Firenze abbiamo vinto e convinto. Inutile rimuginare sulle occasioni perse, il campionato sarà una lotta fino alla fine per



Foto Francesco Moro

Gian Piero Gasperini, per i bergamaschi un mito vivente

ogni obiettivo. Non credo nelle soluzioni in anticipo».

Contro i giallorossi non ci sarà nessun turn over. Giocheranno i migliori.

«Chiunque giochi gioca da tempo, basta vedere presenze e

minutaggi. Non so cosa si intenda per turnover: si chiama così quando ne riposano due, tre o quattro? Il Verona ha giocato con Milan, Lazio e Juventus in sei giorni. Tre impegni settimanali non sono un problema a livello fisico».

Inevitabile un pensiero alla Champions.

«Il quarto di finale di coppa sarebbe un gran risultato e ci pensiamo eccome. Però la via maestra per restare in Europa è

sempre il campionato».

Chiusura sui tanti ex attesi domani in maglia giallorossa.

«Noi abbiamo giocatori dappertutto, anche la Roma è piena di nostri ex. Non c'è Cristante, ci sono Mancini, Spinazzola,

Ibañez, Zappacosta che non era mio, Perotti che ho aiutato al Genoa... Tutti quelli che se ne sono andati ci hanno comunque dato tanto e si segnalano per comportamento».

S.F.



**BMW  
MOTORRAD**

**NOI ACCETTIAMO  
LA SFIDA**

**MAKE LIFE A RIDE**

E ci troviamo il 15 e 16 febbraio per l'inizio di stagione più sfidante di sempre.  
Veni a provare le nuove F 900 R e F 900 XR nella nostra Concessionaria BMW Motorrad.

**#NEVERSTOPCHALLENGING**

**Perego Motorrad**

Concessionaria BMW Motorrad

Via Corridoni, 21 - Bergamo - Tel. 035 340054

Via Provinciale, 9 - Lallio (BG) - Tel. 035 203241

perego.bmw-motorrad.it

# Atalanta, attenta alla Lupa ferita

**L'AVVERSARIA** Anche se Fonseca e Petrachi traballano, la Roma è sempre una mina vagante

**BERGAMO** - Attenti alla Lupa ferita. Perché le belve ferite diventano più pericolose, anche per una Dea nata per cacciare.

Parafrasi mitologica per fotografare gli stati d'animo contrastanti con cui si approcciano al big match del Gewiss Stadium l'**Atalanta**, reduce dalle due vittorie esterne a Torino e Firenze, e una Roma in crisi di gioco e di risultati. Dove il tecnico **Fonseca** e il ds **Petrachi** traballano. Inevitabile dopo il cambio dei vertici societari: a sceglierli era stata la precedente proprietà.

Difficile che i nuovi manager li confermino, tanto più dopo i pessimi risultati che stanno minando il cammino dei giallorossi. Che si sono avvistati in questo inizio di 2020 con cinque sconfitte tra campionato e Coppa Italia e ben 16 gol subiti da una difesa che fa acqua da tutte le parti. Tanti problemi, che il pareggio nel derby contro la Lazio lanciatissima aveva congelato, prima del crollo delle ultime settimane: prima il 4-2 a Sassuolo, poi il ko casalingo per 2-3 contro il Bologna. Bergamo rischia di essere il capolinea di Fonseca se dovesse arrivare una sconfitta pesante. Che farebbe scivolare i giallorossi a meno sei dai nerazzurri, compromettendo la corsa Champions. Al Gewiss Stadium non ci sarà lo squallificato Bryan Cristante, l'ex di turno atteso dal popolo atalantino, per cui Fonseca sta studiando una serie di variazioni tattiche con una sorta di doppio 4-1, un 4-1-4-1 con l'altro ex Gianluca Mancini che potrebbe essere spostato davanti alla difesa come mediano. Ma i mali della Roma sono anche offensivi. L'uscita di scena dell'infortunato Zaniolo, i ritardi di Pastore, i problemi di Kluyver e un Under sotto tono hanno sterilizzato la pericolosità offensiva dei giallorossi, tenuti a galla dall'eterno Dzeko, pure lui a fine ciclo. L'anno prossimo in giallorosso ci saranno tante facce nuove, in panchina, dietro le scrivanie, in campo. Il possibile ritorno di De Rossi e Totti come dirigenti potrebbe portare ad un'altra rivoluzione tecnica stando al tam tam delle radio romane. Difficile concentrarsi sul presente quando l'ambiente è già ambientato al futuro prossimo, quando si sogna di riportare a Roma Sor Carletto Ancelotti che vinse lo scudetto del 1983...

Fabrizio Carcano



Paulo Alexandre Rodrigues Fonseca, al primo anno sulla panchina della Roma

**FAIP**  
Pulito per Passione  
[www.faip.it](http://www.faip.it) [info@faip.it](mailto:info@faip.it)  
MACCHINE PER LA PULIZIA INDUSTRIALE

VASTO ASSORTIMENTO USATO VENDITA IN OLEGGIO ASSISTENZA

**LAVASCIUGA** **VASCHE LAVAPEZZI** **MOTOSCOPE**

**BATTITAPPETI**

**LAVAMOQUETTE** **COMPRESSORI** **GENERATORI DI VAPORE**

**ASPIRATORI** **IDROPULITRICI**

**SPAZZATRICI STRADALI** **PULIZIA VETRI E FOTOVOLTAICO**

**DEUMIDIFICATORI**

**MONOSPAZZOLE** **RAFFRESCATORI**

**Lasciati emozionare dalla nostra fibra!**

Vai sul sito [www.fibra.planetel.it](http://www.fibra.planetel.it), verifica la copertura della tua zona e scopri come miglioreremo il tuo modo di navigare, lavorare e giocare online.

Modem FRITZ!Box 7530 Incluso **FRITZ!**

La tua nuova linea internet superveloce a partire da soli **19,95 euro** al mese IVA incl.

Numero Verde  
**800-608308**

[www.fibra.planetel.it](http://www.fibra.planetel.it)

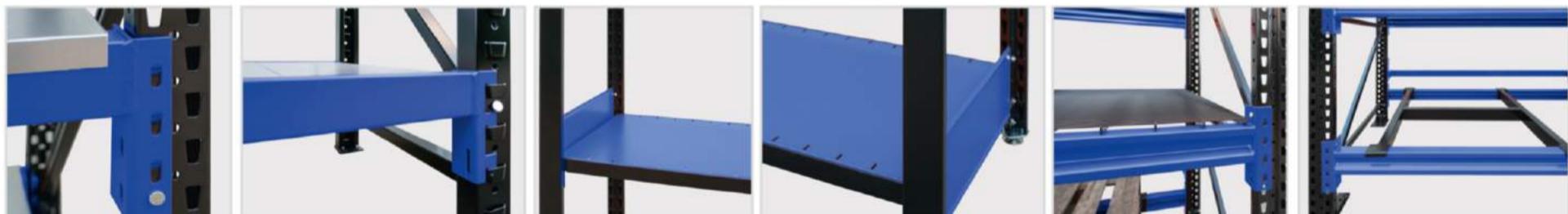
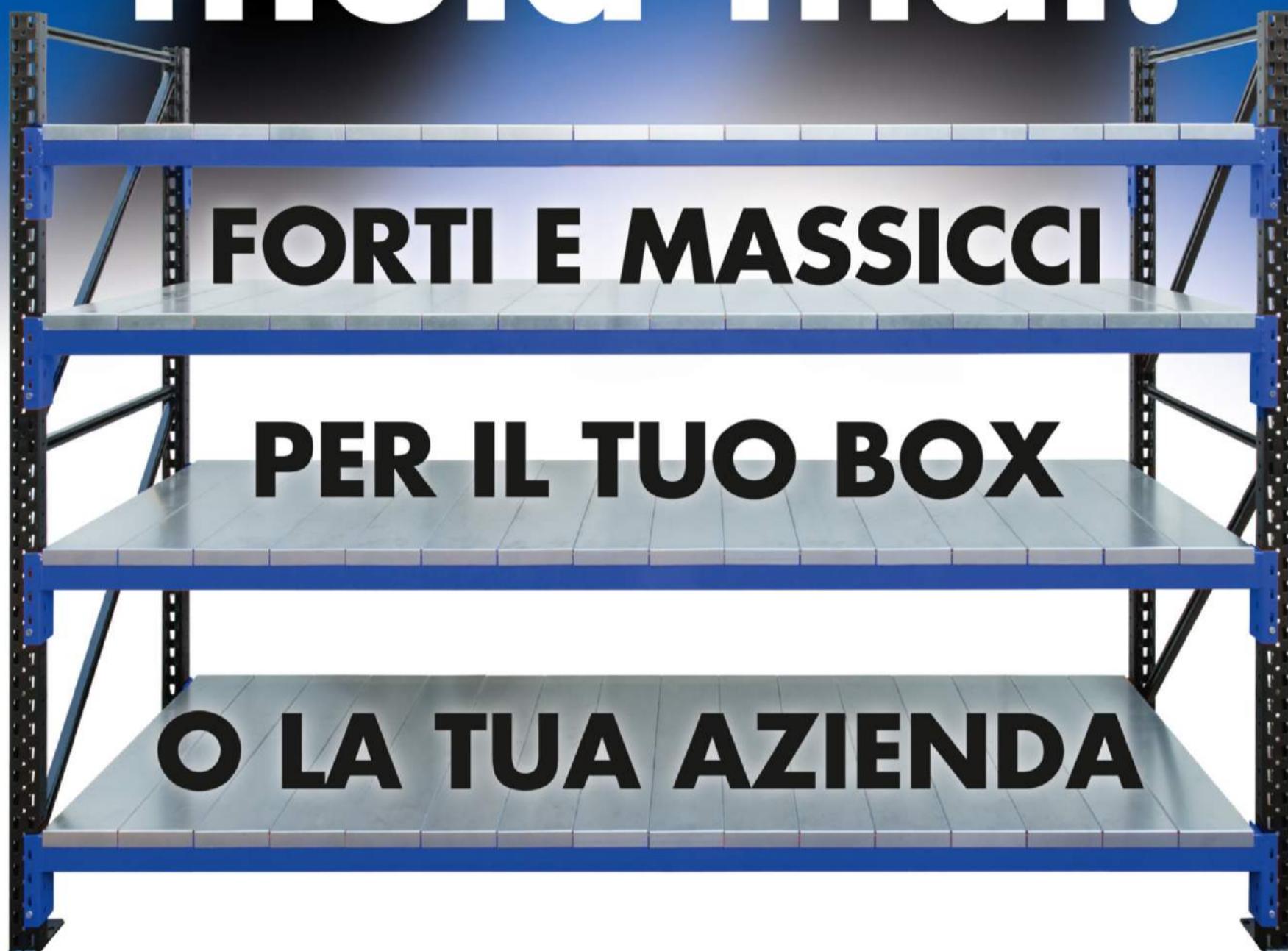
**Planetel**  
Telefonia fissa, internet, web e cloud.

# mola mai!

## FORTI E MASSICCI

## PER IL TUO BOX

## O LA TUA AZIENDA



### SCAFFALATURE PROGETTATE PER SOSTENERE TUTTO



DESIGN AND MANUFACTURING



**C&C**

ARREDAMENTI METALLICI

TECHNOLOGY AND SERVICE



**SMA**

Via S. Cassiano 11 - 24030 Mapello (BG) - Tel. 035 4945966 - Fax 035 4945391 - [www.cecaredi.com](http://www.cecaredi.com) - [www.smaitaly.eu](http://www.smaitaly.eu)

Azienda certificata ISO 9001:2015. Progettazione, produzione e commercializzazione di sistemi di stoccaggio statici in acciaio. Scaffale porta pallet S100.

Saldatura qualificata UNI EN ISO 15614/personale qualificato ISO 9606

**centrochiropratico SALUS**

**NON TRASCURARE LA TUA SALUTE**  
Curiamo la causa del dolore fisico per risolvere il sintomo

MILANO  
Via Bettino Ricasoli, 2 - T. 02.86.90.134  
BERGAMO  
Via C. Maffei, 14/A - T. 035.22.29.59

WWW.CHIROPRACTICASALUS.COM  
info@chiropracticasalus.com

**CHIROPRACTICA  
OSTEOPATIA  
FISIOTERAPIA  
TRAUMA SPORTIVO**

**Dr. Antonio Gil  
Doctor of Chiropractic**

**CENTRO REVISIONI AUTO E MOTO**

**B Car**  
di Bonetti Maurizio

**Revisioni in giornata senza appuntamento  
Meccanico - Elettrauto - Gommista  
Diagnosi computerizzata - carica clima**

**VERDELLO - Corso Italia 8 - Tel. 035.4191209 (zona piattaforma ecologica)**

# Sarà un San Siro vestito a festa

**VERSO IL VALENCIA** Già venduti 42mila biglietti per la sfida d'andata col Valencia



L'Atalanta festeggia la vittoria ottenuta a San Siro contro la Dinamo Zagabria

Foto Francesco Moro

Cresce l'attesa per gli ottavi di finale di Champions League, con l'Atalanta che si prepara ad ospitare il Valencia nella cor-

nice da brividi dello Stadio Giuseppe Meazza, dove si terrà il primo dei due atti che mettono in palio il pass per top-8 del-

le grandi d'Europa. I nerazzurri si presentano all'appuntamento più importante della propria storia calcistica in uno stato di forma che fa ben sperare in vista dei primi novanta minuti di fuoco contro gli spagnoli guidati da Celades. Da inizio anno, la Dea ha messo insieme quattro vittorie (tra le quali spicca il roboante 0-7 di Torino), due pareggi (fermata la capolista Inter, con non pochi rimpianti) e una sola sconfitta, in casa contro la Spal, trascinata dagli ex Reca e Petaigna. Nel mezzo è arrivata anche la cocente eliminazione agli ottavi di Coppa Italia per mano della Fiorentina, regolata poi in campionato con l'1-2 dei Franchi. Una macchina da gol capace di mettere a referto ben sessantuno gol in ventitré giornate di campionato, tra cui i quattordici di Ilicic, che ha già battuto il proprio record personale fatto registrare a Firenze (13), i dodici di Muriel, gli otto di Zapata e i sette di uno straordinario Robin Gosens che non smette di stupire. Di fronte ci sarà il Valencia di Alberto Celades, ex calciatore di Barcellona e Real Madrid, alla prima stagione ufficiale da tecnico. Il suo Valencia orbita attorno alla settima posizione, in un cam-

pionato molto combattuto, tanto che il quarto posto dista soltanto due punti e la recente vittoria di prestigio contro il Barcellona ha infuso energia e fiducia in tutto l'ambiente. Le due squadre sono pronte e sognano di alzare ulteriormente l'asticella nei rispettivi (e straordinari) percorsi continentali, perché se negli occhi di tutti c'è ancora la splendida notte di Kharkiv, non va dimenticato che il Valencia ha vinto il proprio girone, strappondo la qualificazione con una vittoria capitale in casa della favorita Ajax. Un ulterio-

re segnale a riprova che contro i blanquinegres di Valencia sarà tutto fuorché una passeggiata. Chi invece si augura di vivere una notte da sogno è il pubblico di fede atalantina, pronto a riempire la Scala del Calcio in ogni ordine di posto per spingere l'Atalanta verso una nuova impresa. Ad una manciata di giorni dal match si contano già quasi quarantaduemila spettatori (ospiti compresi), con i botteghini che verranno presi d'assalto sino agli istanti immediatamente precedenti il calcio d'inizio. Tra atalantini di fede e i tifosi spagno-

li, ci sarà sicuramente spazio per i tanti appassionati, verosimilmente residenti nelle province di Bergamo e Milano, che al di là del tifo non vorranno mancare all'appuntamento con il fascino della rassegna continentale più importante per quanto riguarda le squadre di club. La marcia di avvicinamento prosegue, dunque, a gonfie vele e la sensazione è che lo spettacolo offerto dai ventidue in campo avrà una cornice da brividi. Brividi, appunto. Quelli in Champions non mancano proprio mai.

Michael Di Chiaro

**Bergamo & Sport**

**SOCIETA' EDITRICE:** Bergamo & Sport Società Cooperativa  
Piazzale S.Paolo 27 - 24127 Bergamo  
Tel. 035199.10187 - 035.19910226 - 340.8605833  
**SOCI:** Matteo Bonfanti, Marco Neri, Monica Pagani

**PARTITA IVA E CODICE FISCALE:** 03589380165  
**DIRETTORE RESPONSABILE:** Matteo Bonfanti

**Pubblicità**

**CONCESSIONARIA LOCALE:** Bergamo & Sport Società Cooperativa

Piazzale S.Paolo 27 - 24127 Bergamo  
Carmelo Mangini - 333.9588991 - carmelo.mng@gmail.com

**STAMPATORE:** Tipre Srl  
Via Canton Santo 5 - 21052 Borsano di Busto Arsizio - Tel. 0331.343653  
Registrazione Tribunale di Bergamo n. 24 del 13-8-2003  
**Direttore:** matteo.bonfanti@bergamo sport.it  
**Redazione:** marco.neri@bergamo sport.it  
monica.pagani@bergamo sport.it - **Tipografia:** grafica.bgsport@gmail.com  
**Amministrazione:** segreteria@bergamo sport.it

Testata beneficiaria dei contributi di cui al decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70  
"Contributi incassati nel 2018: Euro 122.089,72.  
Indicazione resa ai sensi della lettera f) del comma 2 dell'articolo 5 del decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70."

Siamo presenti anche su

[www.bergamo sport.it](http://www.bergamo sport.it)



"L'Associazione aderisce all'Istituto  
dell'Autodisciplina Pubblicitaria - IAP –  
vincolando tutti i suoi Associati al rispetto del Codice  
di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale  
e delle decisioni dei Giurì e del Comitato di Controllo"

**1 RESINE**  
APPLICAZIONI SPECIALI

WWW.1RESINE.IT - INFO@1RESINE.IT



GUARDA  
AL DOMANI,  
SAREMO  
AL TUO FIANCO

[www.newaerodinamica.com](http://www.newaerodinamica.com)

# Dalle parti di Palomino non si passa

**LE RETROVIE** *El General* è salito in cattedra tre mesi fa ed è la guida della difesa nerazzurra



Palomino contro Leao in Atalanta-Milan

Foto Francesco Moro

**BERGAMO** - Non si passa quando c'è **José Luis Palomino**.

Negli ultimi tre mesi, da novembre in poi, 'El General' è salito in cattedra chiudendo a doppia mandata la difesa nerazzurra. Che ha sensibilmente ridotto il numero delle reti subite (dalla sosta per le nazionali di metà novembre appena 15 reti incassate in 14 gare) ritrovando quella compattezza che aveva contraddistinto la retroguardia nelle tre precedenti stagioni con Gasperini. Difesa che ha stabilito delle gerarchie precise e granitiche, dopo l'addio di Masiello e le bocciature di Kjaer e Ibanez, con il trio Toloi-Palomino-Djimsiti titolare

inamovibile e il ritrovato Caldara come cambio in panchina.

Pochi ma buoni, in attesa che i giovani Sutalo e Bellanova possano portare un contributo nelle rotazioni.

Ma intanto nel presente, oltre ad un Toloi in forma strepitosa, c'è la sicurezza e la garanzia di un Palomino sempre più sicuro dei suoi mezzi.

Un mese fa a San Siro ha francobollato uno come Lukaku che fa gol a ogni difensore, forse l'apice di questo suo trimestre d'oro, dopo un inizio di stagione costellato da alcuni gravi errori individuali nelle partite con la Spal e la Fioren-

tina.

Un avvio di stagione caratterizzato da incertezze, probabilmente anche dovute a piccoli acciacchi che si sono accumulati e accentuati, rallentando la preparazione estiva e condizionando le prestazioni. Poi

dai ottobre 'El General' è cresciuto, migliorando di gara in gara, e da novembre tornato a mettere il bavaglio ai centrali avversari e a collezionare sette in pagella, trasmettendo sicurezza a tutta la retroguardia nerazzurra. Nel frattempo è diventato padrone per la prima volta, saldando ulteriormente il suo rapporto con Bergamo, dove vive da tre anni e si trova be-

nissimo. Lo scorso anno lo voleva il Boca Juniors per riportarlo in patria, dove avrebbe avuto una vetrina privilegiata per mettersi in mostra in ottica nazionale. Un anno fa El General ci aveva pensato seriamente.

Ma adesso la sua vetrina per conquistarsi a trent'anni un'ultima chiamata nella Selección si chiama Atalanta: il ct Lionel Scaloni potrà ammirarlo ancora in Champions League, nella doppia si fida contro il Valencia. Perché la conquista della Selección passa dalle prestazioni stellari in maglia nerazzurra...

Fabrizio Carcano

## VIVAIO ATALANTA

### Qui Zingonia, la linea verde è una fucina di grandi talenti

La doppietta di Barrow con la maglia del Bologna è solo l'ultimo riflesso di un fenomeno ormai acclarato: i baby fenomeni atalantini, cresciuti a pane & pallone a Zingonia, stanno facendo grandi le squadre di Serie A dove vengono ceduti dalla società di Percassi, in prestito o a titolo definitivo.

**Musa Barrow**, talento del '98, sicuramente un po' chiuso dal ritorno di Zapata, sta rendendo grande il Bologna. Contro la Roma all'Olimpico, venerdì scorso, il gioiellino gambiano è stato autore di due reti splendide, da vero campione. Nel primo gol, Musa ha calciato dal limite dell'area un destro a giro alla "Del Piero" gonfiando la rete dell'Olimpico e, nella ripresa, in un contropiede fantastico è partito palla al piede da centrocampo, scartato due uomini in area piccola, fatto sedere Pau Lopez e segnato un altro eurogol. I tifosi del Bologna in visibilio, e quelli della Dea? Davanti alla tv a pensare a quanto "ben di Dio" abbiamo ceduto o prestato in giro per l'Italia rafforzando le altre squadre.

L'altro esempio di baby fenomeno di scuola Atalanta è **Dejan Kulusevski**. Il ragazzone svedese, classe 2000, trequartista-ala davvero devastante sta dimostrando tutto il suo valore con la maglia gialloblù del Parma. Un vero crack quest'anno tra le file della squadra emiliana, autore di gol ed assist a raffica che gli sono valsi l'attenzione delle Big e, a gennaio, il contratto di una vita alla Juventus. Portando nelle casse atalantine 44 milioni di euro. Come il suo numero di maglia al Parma, certamente un numero fortunato. Un vero colpo di mercato, ma anche un segnale forte (se ce ne fosse stato ancora bisogno di ribadirlo!) che nell'Atalanta sono cresciuti, e stanno crescendo, fenomeni con la "F" maiuscola.

Kulusevski e Barrow sono solo gli ultimi esempi di un fenomeno che è in atto da sempre. Nella storia atalantina, infatti, i giovani cresciuti a Zingonia sono diventati in moltissimi casi professionisti affermati e, tra loro, alcuni sono diventati autentici Campionissimi. Basti pensare ai Cabrini e Scirea negli anni '70 o a Donadoni in quelli '80, diventati autentici Campioni nella Juventus e nel Milan: tutti partiti da Zingonia e dall'Atalanta. Facendo un salto negli anni '90 troviamo Morfeo (gioiellino che ha vestito, oltre alla maglia nerazzurra, anche quelle di Milan, Inter, Fiorentina e Parma), Tacchinardi e il compianto Federico "Chicco" Pisani alla destra spettacularmente forte che, se il Destino fosse stato meno crudele, avrebbe sicuramente giocato in una Big. Di Chicco Pisani ci piace ricordare l'eurogol segnato proprio alla Roma (avversario di giornata) in un 2-1 del '96 diventato storico: un gol a giro dopo aver scartato in modo divino un avversario giallorosso e la palla che si infila nel sette alle spalle di Cervone. Ora Chicco scatta tra le Nuvole e guarda dall'Alto le imprese dell'Atalanta del Gasp di cui la Curva più appassionata dei tifosi porta il suo nome. Ripercorrendo gli anni 2000, altri baby nerazzurri sono diventati fenomeni, due su tutti Montolivo e Pazzini autori di grandi anni nelle fila di Milan, dell'Inter, della Fiorentina e in azzurro.

E adesso?

Dopo Barrow e Kulusevski, purtroppo già ceduti (anche se nelle casse nerazzurre andranno - in totale - dalla loro cessione la bellezza di 62 milioni di !), ecco affacciarsi nel calcio della Serie A altri baby nerazzurri che in un futuro neanche troppo lontano forse diventeranno Campioni...alcuni nomi? **Traorè, Piccoli, Cambiagi e Ghislandi**...ma ce ne sono molti altri che stanno già sboccando e sbocceranno...Si spera per fare ancora più grande la nostra amata Dea!

Filippo Grossi

## SEI COSTRETTO A PASSARE TUTTO IL TUO TEMPO SUL PRODOTTO O SERVIZIO?

CHI CONTROLLA I COSTI E LA SITUAZIONE FINANZIARIA?  
CHI PENSA ALLA PROMOZIONE PER OTTENERE RICAVI?

SE CERCHI LE RISPOSTE A QUESTE DOMANDE,  
POSSIAMO AIUTARTI!



Analisi e consulenze Economico Finanziarie  
[www.studiomazzoleni.com](http://www.studiomazzoleni.com)

Dall'analisi e dalla strategia puoi individuare gli strumenti adatti a migliorare il tuo business

SEDI A ZOGNO - VILLA D'ALMÈ - BERGAMO - MILANO



Strategie di Marketing e Comunicazione  
[www.vpstrategies.it](http://www.vpstrategies.it)

# MAZZOLENI AUTOMOBILI

## dal 1951



**ALMENNO S. BARTOLOMEO**  
**"Una lunga storia di automobili"**

**AUTO NUOVE - KM. ZERO - AZIENDALI  
MULTIMARCA**

Assistenza tecnica con personale qualificato

**Selezioniamo e garantiamo  
tutte le nostre auto usate**

**Via Aldo Moro, 3 - Almenno S.B. (BG) - Tel. 035/549657**

# Pessina, quando torni a Bergamo?

**FUTURO** Il centrocampista in prestito all'Hellas potrebbe rientrare o rivelarsi una delle plusvalenze più redditizie

**BERGAMO** - Classe 1997 e figlio di un commercialista di Monza. **Matteo Pessina**, centrocampista tuttofare dell'Hellas Verona, è in prestito alla società gialloblù del presidente Setti (che può riscattarlo a 4,5 milioni, anche se l'Atalanta vanta un contro-riscatto a 5 milioni di euro) e nelle fila nerazzurre potrebbe ritornare dopo questa stagione super. In maglia atalantina, però, Pessina non ha avuto grandi occasioni per mettersi in mostra e, proprio per questo motivo, la scorsa Estate il centrocampista fa le valigie destinazione Verona, dove esplode letteralmente. L'Hellas gioca un calcio spumeggiante e Pessina è da subito un perno del gioco della squadra allenata da Juric, allievo di Gasperini dai tempi del Genoa. Il giocatore monzese, acquistato dalla Dea e oggi titolare nell'Hellas Verona, è un centrocampista "duttile" in grado di ricoprire tutti i ruoli del centrocampo, dalla mediana fino al ruolo di trequartista e persino di... goleador. Con la maglia gialloblù del Verona, finora, sono già tre le reti realizzate dal centrocampista ventitreenne. Che sta facendo parlare così bene di sé al punto che sembrano aver messo gli occhi sul numero 32 dell'Hellas squadrone del calibro di Juventus e Inter. La crescita di Pessina, nel corso di questa stagione, è stata infatti davvero esponenziale: 22 partite giocate, gol e assist a raffica. E una costanza di rendimento incredibile. Cresciuto calcisticamente nelle giovanili del Monza, dopo il fallimento della società brianzola nel 2015, Pessina è stato acquistato dal Milan che lo ha però fatto girare un po' per l'Italia tra Lecce, Catania, Como, Bergamo, Spezia e ancora Bergamo con l'Atalanta che, alla fine, se n'è aggiudicata le prestazioni. Nelle fila della squadra allenata dal Gasp, sono però state poche le apparizioni (anche se di buon livello) di Pessina e, da qui, è maturata l'idea di provare a lanciare il ragazzo – dotato di ottime qualità e potenzialità – al Verona dell'amico e allievo Juric. Idea che si è rivelata brillante e vincente. E ora che Pessina sta facendo benissimo a Verona, l'Atalanta sta facendo un serio pensiero ad un suo ritorno in nerazzurro. Pessina dovrebbe conquistarsi una maglia in un centrocampo forte, ma che ha comunque sempre bisogno di ricambi di qualità. Il giovane centrocampista potrebbe muoversi bene sia sulla mediana (come cambio di Freuler o De Roon) e sulla trequarti diventando una preziosa alternativa a Pasalic e a Malinovski. Piacerebbe molto rivederlo con la maglia nerazzurra, vista la maturazione avvenuta quest'anno e soprattutto in caso di nuova qualificazione in Champions League dell'Atalanta.

Ma, come detto, il futuro di Pessina potrebbe addirittura prendere un'altra via: quella di Torino, sponda bianconera Juve, o Milano (sponda nerazzurra Inter). Per il ragazzo sarebbe un salto di livello triplo e per la Dea un altro potenziale boom finanziario con una plusvalenza da urlo... non ci resta che aspettare l'Estate per scoprire il futuro di questa nuova promessa nerazzurra.

Filippo Grossi



Pessina (accanto a Muriel) durante Atalanta-Verona

Foto Francesco Moro

## E la Dea infrange anche il tabù Firenze

**L'ULTIMO SCONTRO** Torna a vincere al Franchi e lo fa con le marcature di Zapata e Malinovskyi

### FIorentina-Atalanta 1-2 (1-0)

**FIORENTINA:** Dragowski 5,5; Milenkovic 6, Pezzella 6, Igor 6,5; Lirola 5,5, Benassi 5 (39' s.t. Badelj sv), Pulgar 6 (34' s.t. Sottil sv), Castrovilli 6, Dalbert 5,5; Chiesa 6,5, Cutrone 5 (1' s.t. Vlahovic 5). A disp. Terracciano, Brancolini, Ceccherini, Caceres, Venuti, Terzic, Badelj, Agudelo, Ghezzal, Dalle Mura. All. Iachini.

**ATALANTA:** Gollini 6; Toloi 6,5, Palomino 7, Djimisi 6,5; Castagne 6,5, Freuler 6,5, Pasalic 5 (19' s.t. Malinovskyi 7), Gosens 6,5; Gomez 6,5 (45' s.t. Tameze sv); Ilicic 6,5, Zapata 6,5. A disp. Sportello, Rossi, Caldara, Hateboer, Czyborra, Bellanova, Muriel, Colley. All. Gasperini.

**ARBITRO:** Mariani. Ass.ti Costanzo-Ranghetti. IV Chiffi. Var: Nasca. AVar: Di Vuolo.

**RETI:** Chiesa al 32' p.t., Zapata al 4' s.t., Malinovskyi al 27' s.t.

**Note:** spettatori 35.034 per un incasso di 443.680 euro. Ammoniti Castrovilli, Vlahovic, Zapata e Gollini. Corner 4-3, recupero 2 e 4.

**FIRENZE** - Dopo 27 anni l'Atalanta torna a vincere a Firenze. Un successo meritato seppur sofferto che conferma i nerazzurri soli soletti al quarto posto con tre punti sulla Roma. Settima

vittoria esterna che conferma un dato: difficilmente la squadra del Gasp sbaglia due partite di fila. Dopo il pari col Genoa, la vittoria al Franchi. Non è stata facile ma l'Atalanta ha saputo controllare, soffrire un poco e rimediare, senza particolari difficoltà, al bel gol di Chiesa (complice Gollini). Poi nella ripresa il dominio assoluto. Un partita senza particolari patemi anche se se si è andati sotto sull'unico tiro dei viola nel primo, dopo aver fallito il vantaggio con Pasalic. Stavolta l'Atalanta è stata oculata e efficace e solida in tutti i reparti. Insomma una prestazione da squadra che sa quello che fa. Formazioni annunciate, formazioni confermate. Clima abbastanza normale, cori contro l'Atalanta e Gasperini ma "normali". L'Atalanta domina ma segna la Fiorentina. Questo il tema del primo tempo. La prima occasione è creata dai nerazzurri con Ilicic che al 10' da destra cerca di sorprendere Dragowski sul secondo palo ma il pallone esce, seppur di poco. E' sempre la formazione atalantina a condurre il gioco e al 12' il portiere viola salva di piede il tiro di Castagne dopo un rinvio di Pezzella. In mezzo al campo Benassi sta dalle parti di Gomez che comincia largo, poi Castrovilli e Pulgar controllano a vicenda Freuler e Pasalic. Al 19' palla-gol dell'Atalanta: Toloi per Ilicic



Duvan Zapata

che apre a Castagne, cross in mezzo all'area a Pasalic, tutto solo, tipo rigore in movimento, calcia alla sinistra di Dragowski. La Fiorentina risponde con lanci lunghi per Chiesa e Cutrone. Al 25' l'ex milanista viene anticipato da Gollini. L'Atalanta fatica dalle parti del portiere viola perché Pezzella è svelto nell'anticipare Zapata mentre Igor tallona a uomo Ilicic. Al 26' Zapata cerca di lanciare Ilicic ma Igor capisce al volo ed evita l'imbucata. Al 32' a sorpresa la Fiorentina passa in vantaggio: Palomino rilancia, raccoglie

Chiesa che al volo sorprende Gollini sul suo palo sinistro. In netto ritardo il portiere nerazzurro. Iachini cambia all'inizio di ripresa, al posto di uno spento Cutrone entra Vlahovic. Al 4' arriva il pari nerazzurro: Ilicic appoggia al Papu che entra in area da destra, Zapata anticipa Pezzella e batte Dragowski. Al 8' inserimento di Chiesa e il cross viene deviato in malo modo da Gollini, poi Pasalic commette fallo su Pulgar, punizione del cilenio sopra di poco. Fiammata viola al 17' ma Gollini si riscatta e para su Vlahovic. Al 19' entra Malinovsky al posto di un Pasalic ancora in sofferenza. Come nel primo tempo Atalanta che ha il possesso del gioco e Fiorentina che risponde, quando può, in contropiede. E al 27' il Papu appoggia a Malinovsky che da fuori area fulmina Dragowski e anche il portiere viola ci mette del suo, con un tuffo in ritardo. Iachini tenta il tutto per tutto al 34' togliendo un centrocampista (Pulgar) per un attaccante (Sottil) con Benassi mezzala ma al 39' viene sostituito da Badelj, al 45' esordio di Temeze che rileva il Papu, al 47' Ilicic per Zapata fuori di poco, poi è Chiesa ad impensierire Gollini con un tiro sopra la traversa. Alla fine grandi feste, tre punti di diamante e quarto posto con la Roma che arranca. E sabato arriva a Bergamo.



# TECNO SALDATURA

Via Dott. Carlo Mazza, 20 – 24061 Albano Sant'Alessandro (BG) – Tel. 035 582320 – Fax 035 4528442 - Email: [info@tecnosaldaturasrl.it](mailto:info@tecnosaldaturasrl.it) – [www.tecnosaldaturasrl.it](http://www.tecnosaldaturasrl.it)

# PRINTI



PERSONALIZZA E STAMPA  
LA TUA MAGLIA CON UN CLICK

TUTTO  
FEBBRAIO  
**SPEDIZIONE  
GRATUITA**



- ◆ SUPPORTO GRAFICO
- ◆ UOMO/DONNA/BAMBINO
- ◆ LIVE CHAT
- ◆ TANTISSIME IDEE PER EVENTI



[www.printi.biz](http://www.printi.biz)



[printi.biz](http://printi.biz)

# SORVEGLIANZA



## ITALIANA 1920... 2020

**Cento anni di sicurezza insieme**

**Via Della Clementina 10 - 24125 - Bergamo**

**T +39 035 388 888 - F +39 035 388 8916**

**info@sorveglianza.it - www.sorveglianza.it**

